

## Messaggio due

### Sperimentare la grazia di Dio nell'economia di Dio

Lettura dalle Scritture: Efe. 1:10; 3:9; 1Ti. 1:4; Gal. 6:18; 1Co. 15:10; 2Pi. 3:18a

- I. L'economia eterna di Dio è quella di acquisire un gruppo di persone, affinché il Dio Triuno Si dispensi in loro per essere la loro vita e tutto, affinché esse possano essere unite a Lui come uno, essere riempite e occupate da Lui, ed essere sulla terra una sola entità organica con Lui per essere il Corpo di Cristo, la chiesa, per la Sua espressione corporativa—Efe. 1:3-23:**
- A. L'economia eterna di Dio è la linea centrale di tutta la Scrittura—v. 10; 3:9.
  - B. L'interpretazione delle Scritture dovrebbe essere rigorosamente regolata da questa linea centrale, sotto la sua illuminazione—Luc. 24:27, 32, 44.
  - C. L'unica cosa su cui ci si dovrebbe concentrare, che si dovrebbe enfatizzare e ministrare è l'economia di Dio del Nuovo Testamento—1Ti. 1:4.
  - D. La vita cristiana è una vita che è per l'economia di Dio—2Co. 5:14-15.
- II. “La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito”—Gal. 6:18:**
- A. Il segno dell'economia di Dio è che oggi Cristo è grazia di Dio nel nostro spirito—v. 18:
    - 1. Il nostro spirito rigenerato, abitato dallo Spirito, è il punto focale della benedizione promessa da Dio—Gio. 3:6; Rom. 8:10; 15:29; Efe. 1:3.
    - 2. Abbiamo bisogno che la grazia del Signore, che è l'approvvigionamento abbondante dello Spirito tutto-inclusivo, sia con il nostro spirito—Fil. 1:19; 2Ti. 4:22.
  - B. La grazia di Gesù Cristo è l'approvvigionamento abbondante del Dio Triuno (che è corporificato nel Figlio e realizzato come Spirito vivificante) di cui godiamo attraverso l'esercizio del nostro spirito umano—Gio. 1:14; 1Co. 15:45b; 2Ti. 4:22; Fim. 25:
    - 1. La grazia è Dio il Padre corporificato nel Figlio che si realizza come Spirito; in definitiva, lo Spirito è grazia—Ebr. 10:29.
    - 2. Questa grazia, la somma consumazione del Dio Triuno, abita ora nel nostro spirito—Fil. 4:23.
    - 3. Il nostro spirito è l'unico luogo dove possiamo sperimentare la grazia—2Ti. 4:22.
    - 4. Per ricevere e godere della grazia, dobbiamo rivolgerci al nostro spirito e rimanervi, riconoscendo il Signore come Capo e come Re, rispettando la Sua posizione, onorando la Sua autorità e vedendo che il trono della grazia è nel nostro spirito—Gal. 6:18; Ebr. 4:16.
  - C. Come figli di Dio, dovremmo essere coloro che ricevono e godono della grazia del nostro Signore nel proprio spirito—2Co. 13:13; Fim. 25:
    - 1. Ricevere Cristo in quanto Spirito della grazia è qualcosa che dura tutta la vita—Gio. 1:16; Apo. 22:21.
    - 2. Giorno dopo giorno, una trasmissione meravigliosa e divina dovrebbe accadere man mano che Dio fornisce abbondantemente lo Spirito della grazia e noi riceviamo lo Spirito della grazia continuamente—Gal. 3:2-5; Gio. 3:34.
    - 3. Il modo per aprirci alla trasmissione celeste al fine di ricevere l'apporto dello Spirito della grazia, vivificante e tutto-inclusivo, è quello di esercitare il nostro spirito alla preghiera e all'invocare il Signore—1Te. 5:16-18; Rom. 10:12-13.

4. Man mano che riceviamo il Dio Triuno processato e consumato in quanto nostra grazia, e Ne godiamo, diventeremo gradualmente uno con Lui in maniera organica; Egli diventerà il nostro costituente e noi diventeremo la Sua espressione—2Co. 1:12; 12:9.

**III. “Per la grazia di Dio sono quello che sono; e la sua grazia verso di me non è stata vana, [...] non io però, ma la grazia di Dio che è con me”—1Co. 15:10:**

- A. La grazia, menzionata tre volte in 1 Corinzi 15:10, è il Cristo risorto che diventa lo Spirito vivificante (v. 45) per portare in noi il Dio Triuno processato in risurrezione affinché Egli divenga la nostra vita e rifornimento di vita così che possiamo vivere in risurrezione:
  1. La grazia è il Dio Trino che diventa vita e tutto per noi—Gio. 1:17; Gal. 2:21.
  2. È per mezzo di questa grazia che Saulo di Tarso, il primo dei peccatori (1Ti. 1:15-16), divenne il primo apostolo, affaticandosi molto più di tutti gli apostoli.
  3. Il ministero e il vivere di Paolo mediante questa grazia sono una testimonianza innegabile della risurrezione di Cristo—2Co. 1:12; 12:9.
- B. *Non io, ma la grazia di Dio* in 1 Corinzi 15:10 è uguale al *non sono più io... ma è Cristo* in Galati 2:20; questo mostra che Cristo stesso è la grazia di Dio—Dio stesso che opera per mezzo dell'apostolo:
  1. La grazia che aveva motivato l'apostolo Paolo e aveva operato in lui non era una cosa qualsiasi, ma una persona vivente, il Cristo risorto, la corporificazione di Dio Padre, divenuto lo Spirito vivificante tutto-inclusivo, che dimorò nell'apostolo come suo tutto.
  2. Ciò corrisponde alla dichiarazione di Paolo in Filippesi 4:13: «Io posso ogni cosa in colui che mi fortifica»:
    - a. In Filippesi 4:13 *Colui* si riferisce al Cristo risorto divenuto lo Spirito vivificante.
    - b. In questo Cristo, Paolo aveva la potenza di fare ogni cosa; questa è la grazia di Dio.

**IV. “Crescete nella grazia [...] del Signore e Salvatore nostro Gesù Cristo”—2Pi. 3:18a:**

- A. La grazia è il Dio Triuno che è vita e apporto di vita a noi e in noi; crescere nella grazia è crescere in questa sorgente interiore di rifornimento di vita—1Pi. 5:10.
- B. La grazia è Dio processato attraverso l'incarnazione, la morte, la risurrezione e l'ascensione; tutti questi elementi della grazia sono dentro di noi per essere uno con noi—Fil. 4:23:
  1. La grazia è Dio stesso in quanto nostra vita per essere uno con noi, per salvarci, per fare la Sua dimora in noi e per formarSi in noi; crescere nella grazia significa crescere nella crescita di Dio—Col. 2:19.
  2. La grazia è la visitazione che Dio ci fa per rimanere in noi e farsi un tutt'uno con noi; dobbiamo crescere in questa grazia per la Sua gloria oggi e per l'eternità—Apo. 22:21.